



- EDIFICATO**
- CENTRO STORICO
 - AREA URBANA
 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
 - AREA DI STUDIO
- INFRASTRUTTURE**
- LINEA FERROVIARIA
 - STAZIONE FERROVIARIA
- VIABILITÀ STRADALE**
- SUPERSTRADA
 - CIRCONVALLAZIONE
 - VIE PRIMARIE
 - VIE SECONDARIE
- VIABILITÀ EXTRAURBANA**
- VIA NAPOLI
 - STRADA PICENINA ARUNTINA
 - SUPERSTRADA ASCOLI - MARE
- VERDE**
- FORMAZIONE BOSCHIVA
 - VEGETAZIONE RIPARIALE
 - AREE AGRICOLE
 - FOSSO FIUMI
- CENTRO QUARTIERI**
- PORTA SOLESTÀ
 - PORTA TUFILLA
 - PORTA ROMANA
 - PORTA MAGGIORE
 - PORTA BARBARA



SECONDO L'ULTIMO CENSIMENTO, LA POPOLAZIONE ASCOLANA È DI CIRCA 52.000 ABITANTI. A TALE CIFRA VA POI AGGIUNTO IL CONSISTENTE NUMERO DI PERSONE NON RESIDENTI O DIFFICILMENTE CENSIBILI, COME PER ESEMPLO L'ELEVATO NUMERO DI STUDENTI FUORI SEDE. VA INOLTRE CONSIDERATO CHE ALCUNE ZONE CITTADINE SI TROVANO ORMAI A LAMBIRE I COMUNI CONFINANTI (SOPRATTUTTO FOLIGNANO E CASTEL DI LAMA) E CHE L'ELEVATO COSTO DELLE ABITAZIONI HA SPINTO MOLTI ASCOLANI AD ACQUISTARE NUOVE CASE IN ZONE RELATIVAMENTE DISTANTI DAL CENTRO DELLA CITTÀ. TALE SPORADICITÀ DEL CENTRO STORICO HA PORTATO NEGLI ULTIMI TRENTA ANNI LA POPOLAZIONE ASCOLANA A TRASFERIRSI NEI COMUNI LIMITROFI (CASTEL DI LAMA, FOLIGNANO, MALTIGNANO, COLLE DEL TRONTO, CASTORANO E VENAROTTA), I QUALI HANNO SEGNAATO SIGNIFICATIVI AUMENTI DELLA POPOLAZIONE E INDICI DI VECCHIAIA MOLTO PIÙ BASSI. LE GIOVANI COPPIE, INFATTI, MOSSO DALLA RICERCA DI ABITAZIONI A PREZZI PIÙ ACCESSIBILI, SONO TRA I SOGGETTI PIÙ INVESTITI DA TALE FENOMENO.

SCALA 1:10000



CARTOGRAFIA STORICA EPOCA ROMANA



CARTOGRAFIA MEDIEVALE DELL'AREA CARBON



VISTA AEREA DI ASCOLI PICENO (ANNI '30)



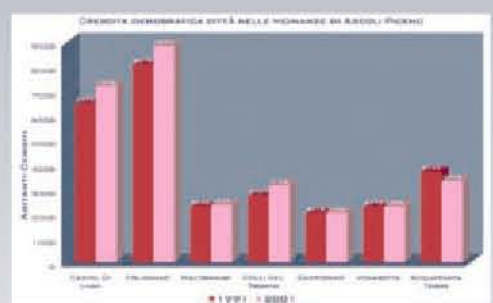
PARTICOLARE AREA CARBON (ANNI '40)



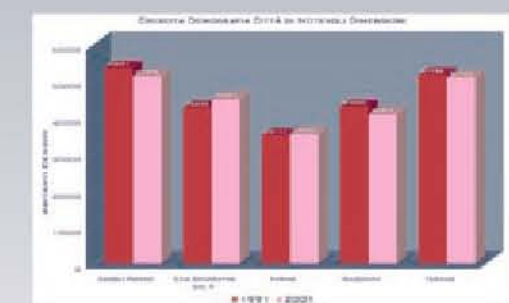
FOTO ALLO STATO ATTUALE

BREVI CENNI STORICI SULLA CITTÀ DI ASCOLI PICENO

ASCOLI PICENO È IL CAPOLUOGO DELL'OMONIMA PROVINCIA CON 51.601 ABITANTI (FONTE ISTAT, MARZO 2008) E SEDE ARCIOSCOVILE. LE ORIGINI DELLA CITTÀ SONO AVVOLTE NEL MISTERO MA MOLTI STUDIOSI RITENGONO CHE LA ZONA FOSSE GIÀ POPOLATA NELL'ETÀ NEOLITICA. SECONDO LA TRADIZIONE, LA CITTÀ VENNE FONDATA DA UN GRUPPO DI SABINI CHE, GUIDATI DA UN PICCHIO, L'UCCELLO SACRO A MARTE, SI FUSERO CON ALTRE POPOLAZIONI AUTOTONE DANDO ORIGINE AI PICENI. IN EPOCA ROMANA ASCOLI EBBE UN NOTEVOLE SVILUPPO, ANCHE GRAZIE ALLA SUA POSIZIONE SULLA VIA SALARIA CHE COLLEGAVA IL LAZIO CON LE SALINE DELLA COSTA ADRIATICA. GIULIO CESARE NEL 49 A.C. LA DESIGNÒ CAPITALE DELLA REGIONE DANDOLE L'APPELLATIVO DI PICENUM. NELL'ALTO MEDIEVO SUBÌ LE RAZZIE DEI BARBARI, TRA CUI GOTI E LONGOBARDI. NEL 1183 SI COSTITUÌ LIBERO COMUNE E NEL 1860 VENNE ANNESSA AL REGNO D'ITALIA. DEGNE DI NOTA SONO LE VICENDE DELLA RESISTENZA ASCOLANA NEL SETTEMBRE 1943 CONTRO L'OCCUPAZIONE NAZISTA CHE SONO VALSE ALLA CITTÀ LA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANE (2001).



NEL GRAFICO SOPRA SONO EVIDENZIATI GLI ANDAMENTI DEMOGRAFICI DEI COMUNI PRESENTI NELLE VICINANZE DI ASCOLI PICENO. DA TALI DATI SI PUÒ NOTARE CON CHIAREZZA L'AUMENTO DEMOGRAFICO DI TALI COMUNI NEI 10 ANNI CHE VANNO DAL 1991 AL 2001. LE CAUSE PRINCIPALI DI TALI AUMENTI SONO DOVUTE AL COSTO INFERIORE DEGLI IMMOBILI RISPETTO AL CAPOLUOGO E ALL'AGEVOLE POSIZIONAMENTO, SOPRATTUTTO PER I LAVORATORI PENDOLARI CHE SI REGANO AD ASCOLI PICENO.



NEL GRAFICO QUI SOPRA SONO EVIDENTI INVECE GLI ANDAMENTI DEMOGRAFICI DI ALCUNE CITTÀ SIMILI AD ASCOLI PICENO. È PROBABILE CHE GLI SPORADICITÀ VERIFICATISI IN QUESTE CITTÀ ABBIANO AVUTO ORIGINE DALLE STESSA CAUSE DEL CAPOLUOGO IN ESAME, ECCEZIONE FATTA PER FERMO E SAN BENEDETTO DEL TRONTO CHE INVECE HANNO AVUTO UN DIVERSO ANDAMENTO DOVUTO ALLO SVILUPPO DEL TURISMO E DEL DISTRETTO GALZATURIERO.



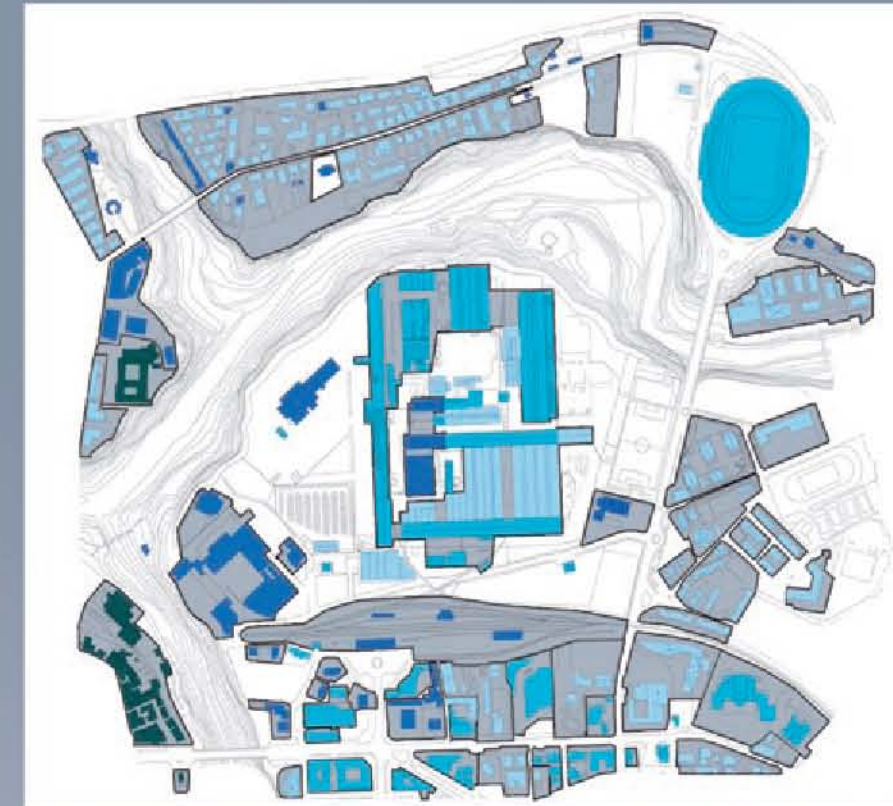
SISTEMA INSEDIATIVO



SCALA 1:5000

- | | |
|----------------------------------|----------------------------|
| RESIDENZE | STRUTTURE SANITARIE |
| ZONA MISTA | CASE DI CURA |
| ZONA INDUSTRIALE | CROCE VERDE |
| EDIFICI FUNZIONANTI | CONSULTORIO |
| EDIFICI DISMESSI | ISTRUZIONE |
| ZONA COMMERCIALE | SCUOLA MATERNA |
| DISCOURT | SCUOLA DELL'OBBLIGO |
| MEGASTORE PER ANIMALI "DIAMI" | FERROVIE DELLO STATO |
| AGENZIA IFFICA | STAZIONE FERROVIARIA |
| METRONOTTE | GARANZONI E RIMESSE |
| ASSICURAZIONE | RIMESSA AUTOBUS "START" |
| CENTRO BENESSERE | IMPIANTI SPORTIVI |
| EUROSPIN | STADIO COMUNALE "DEL DUCA" |
| MERCATO COPERTO E ALL'APERTO | CENTRO SPORTIVO |
| BANCHE | STRUTTURE PRIVATE |
| DISTRIBUTORI DI CARBURANTE | AREE DI CULTO |
| ZONA AMMINISTRATIVA | CHIESA DI S. MARCELLO |
| CENTRO DIREZIONALE | CONVENTO DI S. CHIARA |
| DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO | |
| PALAZZO DELLA QUESTURA | |
| PALAZZO DELLA SANITÀ | |
| UFFICIO POSTALE | |
| CENTRO ACI | |

ANALISI STORICA DELL'EDIFICATO



SCALA 1:5000

- ESISTENTI AL 1830
- ESISTENTI AL 1930
- ESISTENTI AL 1972
- ESISTENTI AL 1983

L'ANALISI STORICA SUL TESSUTO RESIDENZIALE EVIDENZIA LA FORTE PRESENZA DI STRUTTURE RESTAURATE RIBALENTI AL PERIODO SUCCESSIVO AL MEDIOEVO NELL'AREA DEL CENTRO STORICO E, ALLO STESSO TEMPO, DI EDIFICI RIVISITATI E RIGALENTI AL PERIODO A CAVALLO DELLE DUE GUERRE MONDIALI, TRA CUI SPICCANO DUE VILLE DI RILEVANTE FATTURA ESTETICA, PROPRIO NEI PRESSI DELL'ODIERNA STAZIONE FERROVIARIA. PER IL RESTO, CIOÈ PER LA ZONA A NORD E AD EST DEL CENTRO STORICO, C'È STATA UNA SENSIBILE ESPANSIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE NEGLI ANNI SUCCESSIVI AL 1970; UN'ESPANSIONE CHE È CULMINATA CON LA SOSTITUZIONE DI UN NUOVO QUARTIERE.

LIVELLI D'USO E INTERAZIONE



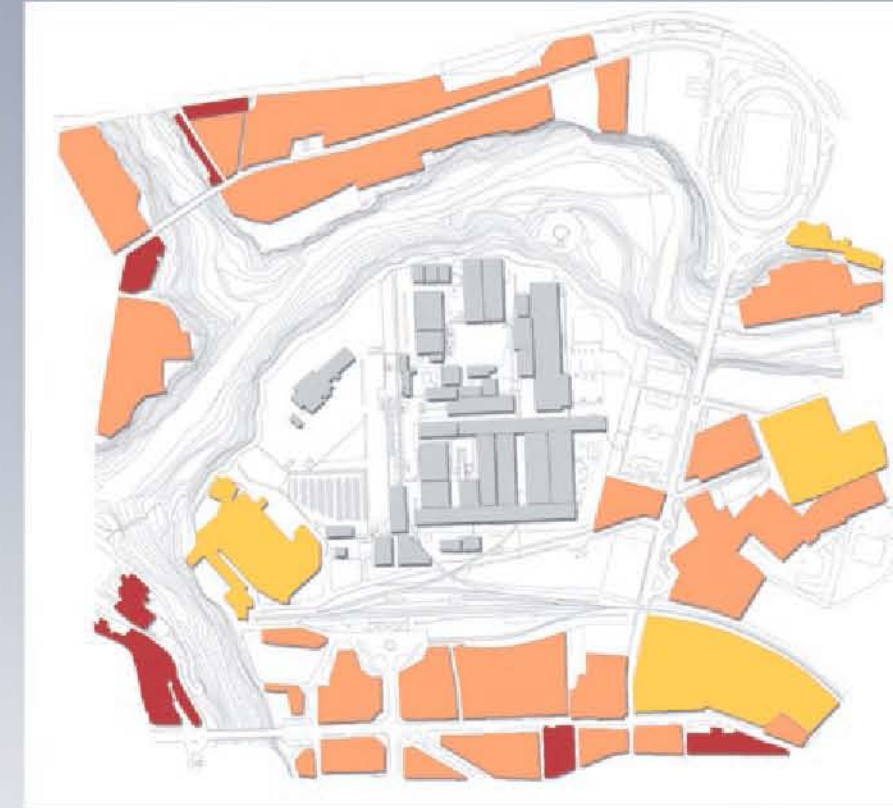
ALTA INTERAZIONE
L'ALTA INTERAZIONE E L'ELEVATO LIVELLO D'USO DI ALCUNE STRUTTURE SONO DATE DALL'OTTIMA CAPACITÀ DI INTERAGIRE FUNZIONALMENTE CON LA POPOLAZIONE ASCOLANA E CON IL RESTO DELLA PROVINCIA. LO STADIO "DEL DUCA", AD ESEMPIO, È UN IMPIANTO SPORTIVO ALTAMENTE UTILIZZATO, NONOSTANTE LA SUA DICHIARATA VETUSTÀ, NON SOLO PER L'INTERESSE SPORTIVO, MA ANCHE PER LA FACILITÀ D'ACCESSO E IL BUON SISTEMA DI PARCHEGGI. ALTRO ESEMPIO, GLI EDIFICI COMUNALI E PROVINCIALI DI RECENTE COSTRUZIONE CHE SONO MODERNAMENTE PENSATI PER SUDDIVIDERE E MEGLIO DILUIRE IL CARICO AMMINISTRATIVO E POSIZIONATI IN PUNTI STRATEGICI DELLA CITTÀ.

MEDIA INTERAZIONE
LA MEDIA INTERAZIONE E IL CORRISPONDENTE LIVELLO D'USO SONO RIFERITI A QUEGLI EDIFICI CHE HANNO UN BUON UTILIZZO CITTADINO, MA CHE PER MOTIVI STRATEGICI E POSIZIONALI NON HANNO UNA FRUIBILITÀ ELEVATA. NE È UN ESEMPIO IL CENTRO SPORTIVO A SUD DELLO STADIO, IL QUALE HA UN BUON ACCESSO LOCALE (E PER LOCALE S'INTENDE GLI ISOLATI VICINI) E UNA BUONA STRUTTURA MA RISULTA NASCOSTO DALLE INFRASTRUTTURE PRINCIPALI PER LA PRESENZA DEL GRANDE GRUPPO EDILIZIO ANTISTANTE.

SCARSA INTERAZIONE
LA SCARSA INTERAZIONE E IL BASSO LIVELLO D'USO SONO IN RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE SORPASSATE, ALLE STRUTTURE DECADENTI, IN DISUSO E CONDIZIONATE DA PESSIMI COLLEGAMENTI CHE FANNO SÌ CHE INTERI SETTORI DELLA CITTÀ SIANO MAL UTILIZZATI, DIFFICILMENTE RAGGIUNGIBILI O ADIRITTURA QUASI DEL TUTTO ABBANDONATI. NE È UN ESEMPIO LA SGL CARBON, COMPLESSO INDUSTRIALE ORMAI IN DECADENZA SIA DAL PUNTO DI VISTA PRODUTTIVO CHE DA QUELLO PRETTAMENTE EDILIZIO, CHE CONDIZIONA CON L'ENORME "MOLE" UNA PORZIONE RILEVANTE DI ASCOLI, LASCIANDO OLTRETUTTO UN'EREDITÀ PESANTE PER IL PICENO A CAUSA DEGLI ALTI LIVELLI DI INQUINAMENTO. L'ALTRA SERIE DI COSTRUZIONI, COSTITUENTI UN NUCLEO IMPORTANTE DELLA CARBON FINO AL DOPOGUERRA, È DA ANNI UN CENTRO COMMERCIALE RIDAVATO IN UN "ELEMENTO DIROCCATO": UN'INSIEME DISORGANIZZATO DI ATTIVITÀ CON DIFFICILE ACCESSO, CONTAMINATO QUA E LÀ DA STRUTTURE DISMESSE E DECADENTI. UN ALTRO PUNTO È COSTITUITO DALLA STAZIONE, SFAVORITA DA UNA COMPLESSA PERCORRIBILITÀ DEGLI AUTOBUS (CON RELATIVO CONGESTIONAMENTO VEICOLARE), E DA UNA STRUTTURA OBSOLETA OLTRE CHE SOVRADIMENSIONATA RISPETTO ALLA RICHIESTA.

FONTE: PP 1979, 1983, 1985 - PRG 1972

ANALISI DEI TESSUTI URBANI



SCALA 1:5000

- TESSUTO A MAGLIA GROSSA
- TESSUTO A MAGLIA MEDIA
- TESSUTO A MAGLIA FINE
- COMPLESSO INDUSTRIALE

L'ANALISI DEL TESSUTO RESIDENZIALE PRESO IN ESAME IN QUESTA PORZIONE DI CITTÀ DI RIVELA LA PRESENZA DI UNA CERTA OMOGENEITÀ NELL'AREA A SUD DELLA STAZIONE FERROVIARIA, OLTRE CHE NELLA ZONA DI QUARTIERE CHE SI SVILUPPA LUNGO LA CIRCONVALLAZIONE E AD EST DELLA SGL CARBON. DA QUESTA CARTOGRAFIA SI PUÒ NOTARE IL CONTRASTO VIVIDO E FUNZIONALE DELL'AVVICENDAMENTO GRADUALE DELLE TRE TIPOLOGIE DI TESSUTO URBANO. È EVIDENTE COME LA PORZIONE DI TESSUTO A MAGLIA FINE SIA RISERVATA SOLO A RIDOTTE PARTI DELLA CITTÀ, COME AD ESEMPIO IL CENTRO STORICO.



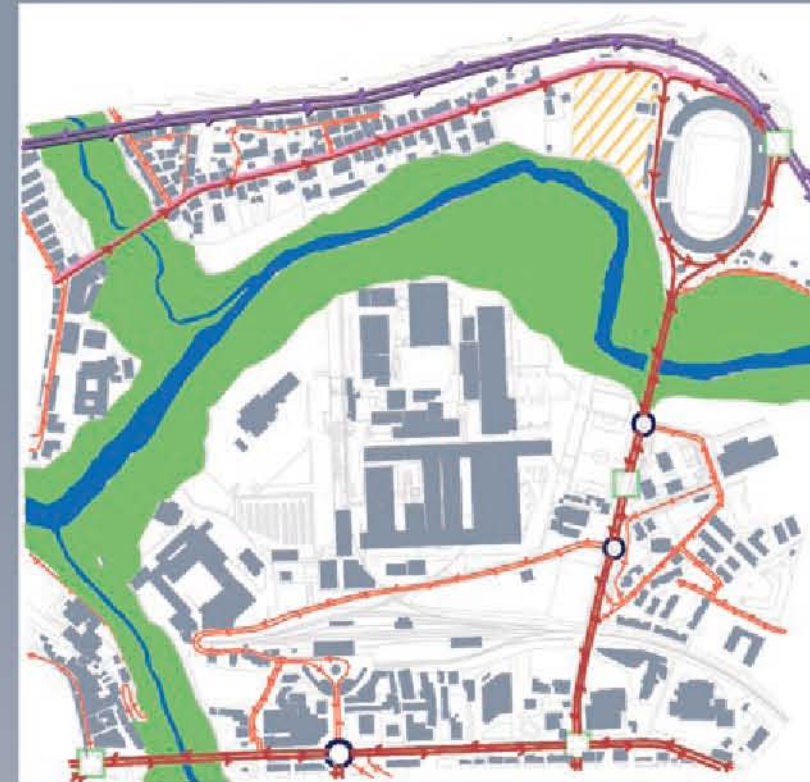
VIABILITÀ



- LINEA FERROVIARIA
- STAZIONE FERROVIARIA
- CIRCONVALLAZIONE
- VIE PRIMARIE
- VIE SECONDARIE
- PARCHEGGI
- AREE DI SOSTA
- SOTTOPASSI PED./CARR.
- ACCESSI ALLA CARBON

1:5000

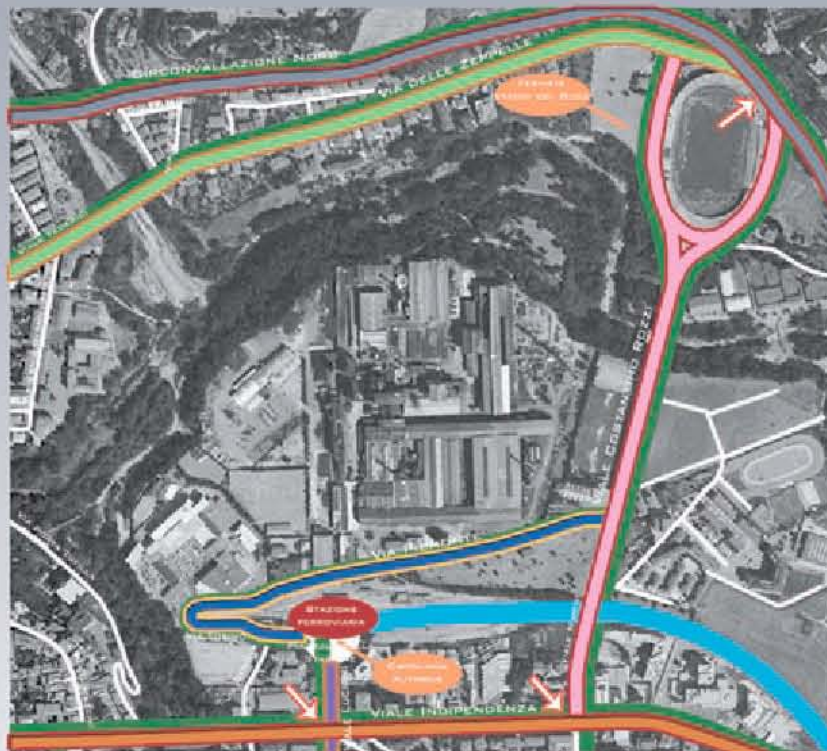
REGOLAMENTAZIONE DEL TRAFFICO



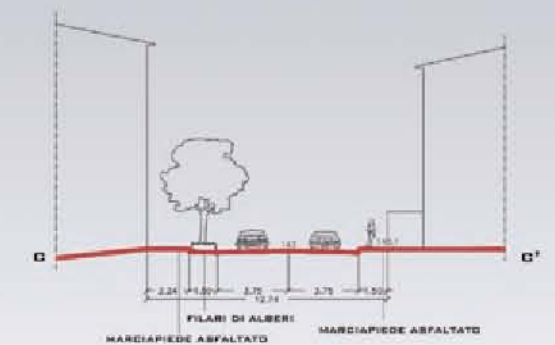
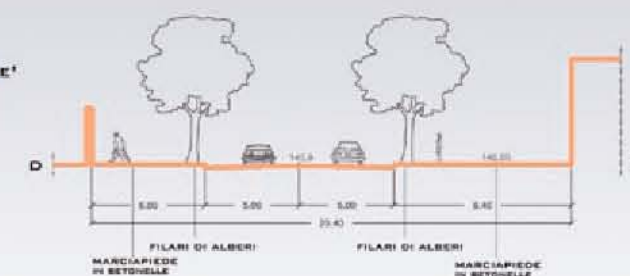
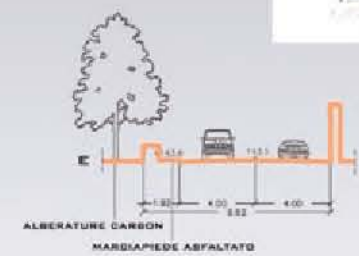
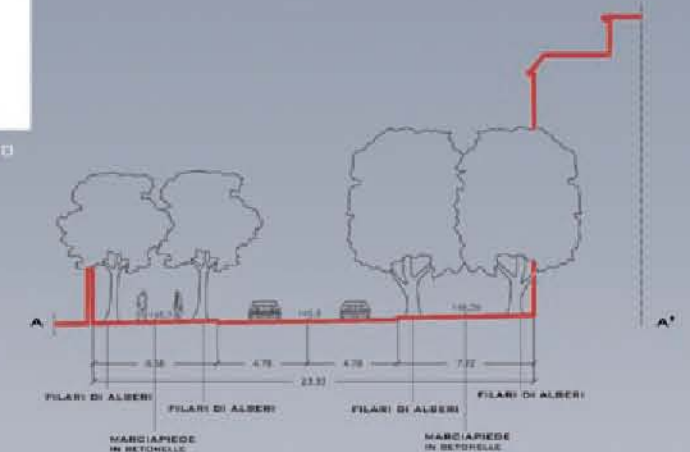
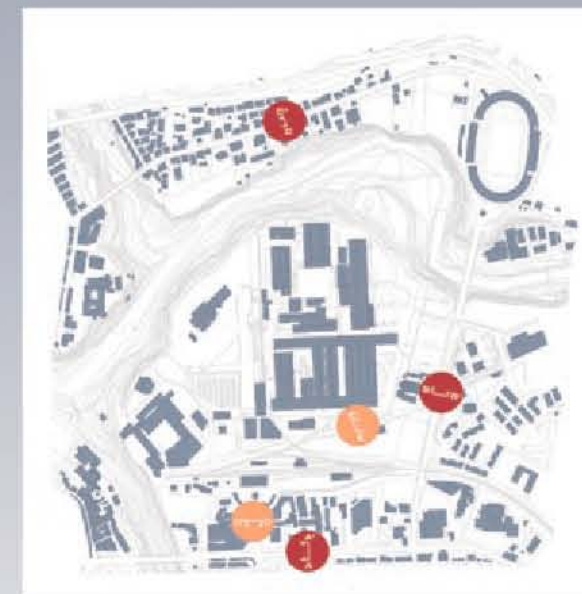
- ROTATORIA
- IMPIANTI SEMAFORICI
- ZONA A TRAFFICO PEDONALE PRIVILEGIATO (Z.T.P.R.) CON PASSAGGIO BUS
- CIRCOLAZIONE VEICOLARE - ITINERARI PRINCIPALI
- CIRCOLAZIONE VEICOLARE - ITINERARI SECONDARI
- CIRCONVALLAZIONE
- CORSA RISERVATA BUS

1:5000

FLUSSI DELLA MOBILITÀ NEI PERIODI DI PUNTA E LINEE DI TRASPORTO



- TRATTO AUTOBUS
 - VIALE INDIPENDENZA
 - VIA COSTANTINO ROZZI
 - VIA DELLE ZEPPELLE
 - VIA L. LUCIANI
 - VIA PIEMONTE
 - CIRCONVALLAZIONE
 - LINEA FERROVIARIA
- FLUSSI**
- AD ALTO FLUSSO VEICOLARE
 - A MEDIO FLUSSO VEICOLARE
 - A BASSO FLUSSO VEICOLARE
 - PUNTI CRITICI
- TRASPORTI**
- STAZIONE FERROVIARIA
 - FERMATA AUTOBUS



SEZIONI 1:200

FONTE: PUT - START ASCOLI PICENO - FERROVIE DELLO STATO

AREE VERDI

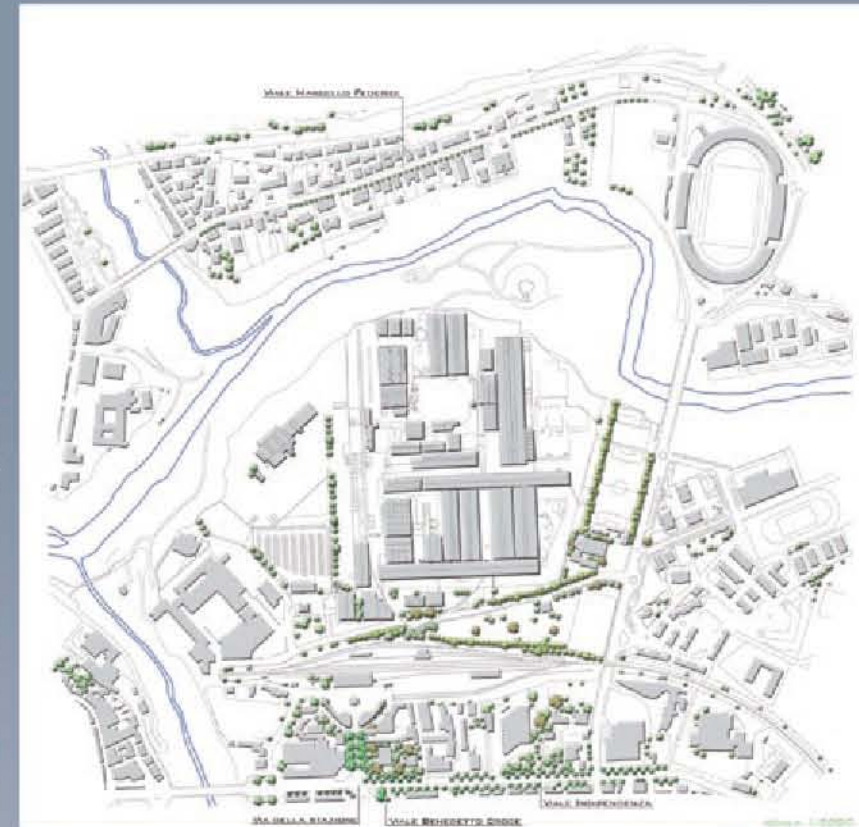


- GIARDINI E ORTI
- AREE BOSCHIVE
- AREE VERDE PUBBLICO
- AREE SGL CARBON
- AREE VERDI STAZIONE
- VERDE RIPARIALE
- FIUME TRONTO

IL PIANO PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE VIGENTE, APPROVATO NEL 1989 DALLA REGIONE, È UNO STRUMENTO URBANISTICO RIGUARDANTE LA DIFESA E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO PAESAGGISTICO, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO LE ATTIVITÀ ANTROPICHE POSSANO INTERAGIRE CON ESSO. LA NASCITA DEL PARCO FLUVIALE DARÀ UNA NUOVA POTENZIALITÀ TERRITORIALE, SIA AL COMUNE SIA ALLA PROVINCIA, USUFRUENDO DI PARTI DEL PAESAGGIO LOCALE SOTTOPOSTE A VINCOLI, BONIFICATE E RIQUALIFICATE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA NATURALE ESISTENTE.

COME SI PUÒ NOTARE DALLA CARTOGRAFIA, LA DISPOSIZIONE DELLE AREE VERDI È NOTEVOLMENTE FRAMMENTATA, SI DENOTANO DELLE LIMITATE AREE BOSCHIVE IN ALTO; I GIARDINI PRIVATI O GLI ORTI, A SECONDA DELLA TIPOLOGIA EDIFICATORIA, SONO SITUATI IN MANIERA DISOMODENA OVVIAMENTE PER LA CARATTERISTICA URBANIZZAZIONE DEL SUOLO DIVERSA IN OGNI PARTE DELLA CITTÀ. ANCHE LE AREE A VERDE PUBBLICO, CHE IN QUALCHE PARTE COMPRENDONO ZONE LASTRICATE, SONO FRAMMENTATE; QUESTO È DOVUTO ALLA MANDANZA DI AMPI SPAZI INGLOBBATI NELLA CITTÀ, COSÌ DA ESSERE RELEGATE IN PICCOLE ZONE. LE UNICHE AREE VERDI DELLA SGL CARBON SONO SITUATE DI FRONTE AD ESSA.

ALBERATURE

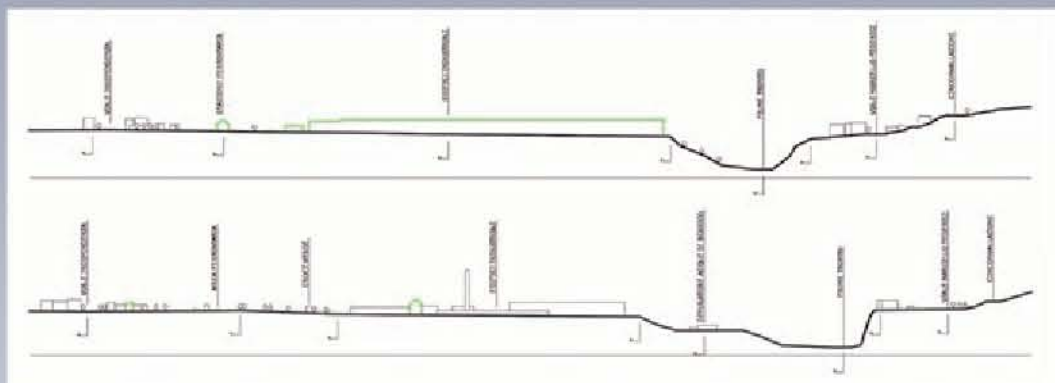


- GRUPPI DI ALBERI
- ALBERATURE NOTEVOLI
- VIALI PRINCIPALI
- VIALI SECONDARI

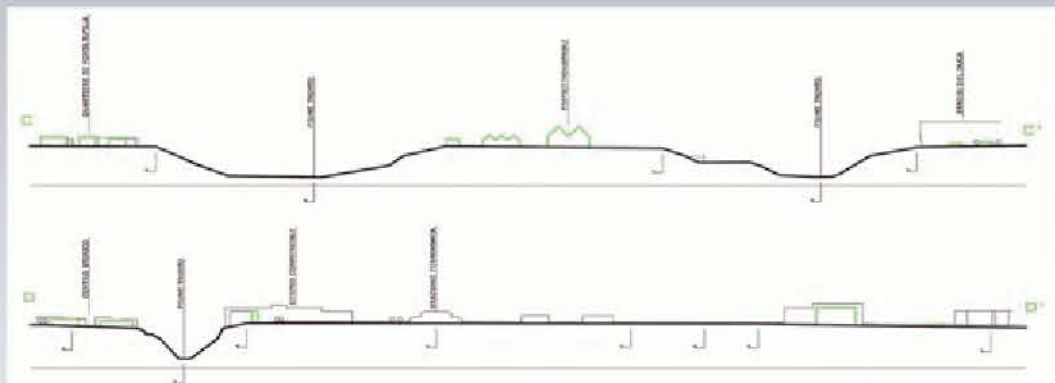
TIPICI DI ALBERATURE PRESENTI NELL'AREA:
 IPPOCASTANO - OLMO CAMPESTRE - ABETE - ACERO CAMPESTRE - BIANCOSPINO - BIRCHIRO - SANGUIGNO - QUERCIA - ONTANO NERO - PIOPPO BIANCO - PIOPPO NERO - CORNICIO - FRANGOLA - SANGUIGNO.

COMUNE DI ASCOLI PICENO:
 VIALE INDIPENDENZA - PRESENZA RILEVANTE IN DOPPIO FILARE DI OLMI E IPPOCASTANI DA UN LATO E UN FILARE UNICO DALL'ALTRO; VIA FIERONTE - ALTA PRESENZA DI PINI DI MEDIE E PICCOLE DIMENSIONI; VIA MARCELLO FEDERICI - UN FILARE DI OLMI DI PICCOLE DIMENSIONI; VIALE BENEDETTO CROCE - DOPPIA FILA DI OLMI DI MEDIA E GRANDE DIMENSIONE E ALCUNI PINI DI GRANDE DIMENSIONE SPARSI; VIA DELLA STAZIONE - SERIE DI OLMI DI MEDIE DIMENSIONI SUI DUE LATI DELLA CARREGGIATA.

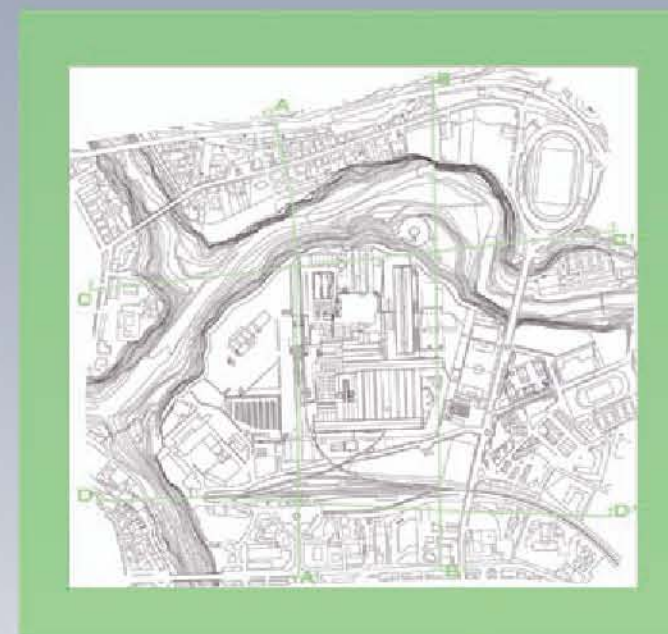
DALLA CARTOGRAFIA SI DENOTA UNA PARTICOLARE DISPOSIZIONE DELLE ALBERATURE: LE UNICHE LINEE DIRETTRICI FORTI SONO EVIDENZIATE DAI VIALI ALBERATI IN ALTO E IN BASSO. IN PARTICOLARE, IL SECONDO EVIDENZIA UNA INFRASTRUTTURA DI NOTEVOLE IMPORTANZA E CON UN ALTO FLUSSO DI MOBILITÀ VEICOLARE; I VIALI SECONDARI NON INTERESSANO DIRETTAMENTE LE MAGGIORI INFRASTRUTTURE E SONO RISERVATI PRINCIPALMENTE A COMPITI DI CONFINE O LINEE DI DEMARCAZIONE. SI EVIDENZIANO ANCHE ALBERATURE DI NOTEVOLI DIMENSIONI, DISPOSTE IN MANIERA TALE DA CREARE ZONE D'OMBRA.



SEZIONI VERTICALI



SEZIONI ORIZZONTALI



CARTOGRAFIA DELL'AREA CON SEZIONI



PORZIONE DI TERRITORIO SOTTOPOSTO AD INQUINAMENTO

L'ESTREMA VICINANZA DEL SITO INDUSTRIALE AL BACINO FLUVIALE DÀ UNA CONNOTAZIONE AMBIENTALE DECISAMENTE NEGATIVA A CAUSA DELL'ELEVATA PRESENZA DI IPA, RENDENDO DIFFICILISSIMA UNA POSSIBILE RIQUALIFICAZIONE DELLE DUE AREE CONFINANTI. DAI RISULTATI DELL'ANALISI EFFETTUATE ULTIMAMENTE NELL'AREA, SI NOTA CHE IL TERRENO HA UN LIVELLO DI INQUINAMENTO INQUIETANTE.

I PUNTI CON UN'ELEVATA CONCENTRAZIONE DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO SI RICONTRANO, OLTRE CHE NELL'AREA DEL SITO PRODUTTIVO, ANCHE IN PROSSIMITÀ DEGLI INCROCI STRADALI E IN PUNTI DI ELEVATA CONCENTRAZIONE VEICOLARE.



ANALISI DELL'INQUINAMENTO DELL'AREA SGL CARBON



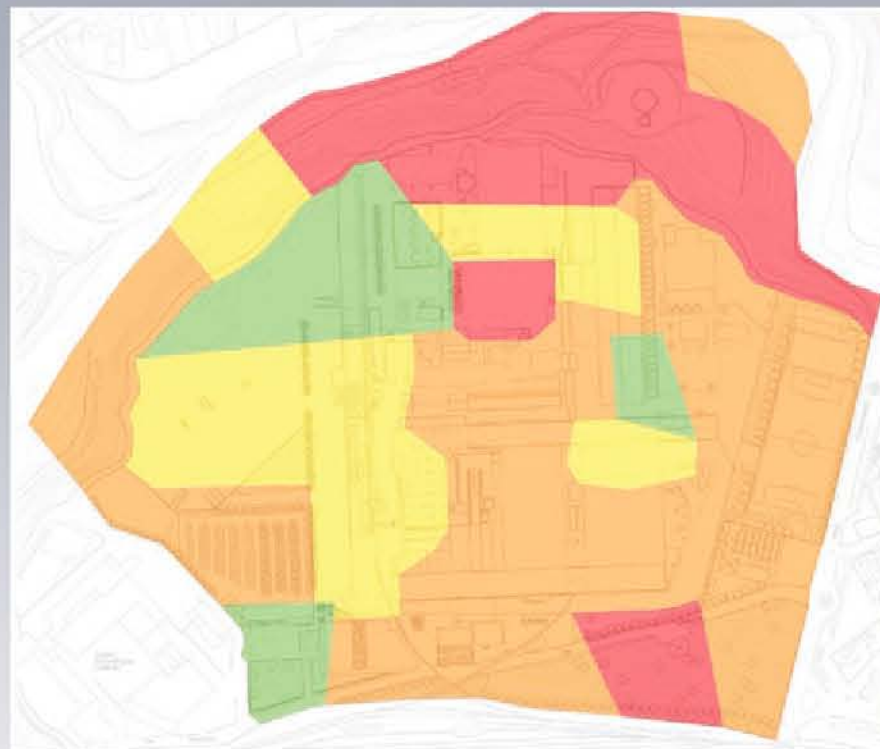
SCALA 1:5000

- COTTURA, FORNI, LAVORAZIONE A CRUDO, FINITURA, BRINITURA, IMPREGNAZIONE E PRESSE, DEPOSITO E STOCCAGGIO MATERIE PRIME.
- LABORATORI, DIREZIONE, UFFICI, AMMINISTRAZIONE, SALA RIUNIONI, MENSA, INGRESSO, SPOGLIATOI.
- DEPOSITO E STOCCAGGIO PRODOTTI FINITI.
- AREA MENO INQUINATA.
- AREA PIÙ INQUINATA.

L'AREA SGL CARBON È STATA DIVISA IN DUE AMBITI INDIVIDUATI IPOTIZZANDO TRE DIVERSI GRADI DI INQUINAMENTO IN BASE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE. IL PRIMO AMBITO È COSTITUITO DALLE AREE ESTERNE CHE SONO MENO INQUINATE, POICHÉ SU DI ESSE SI SVOLGONO ATTIVITÀ MENO INQUINANTI (IL PRIMO GRADO, COSTITUITO DA UFFICI, LABORATORI, DIREZIONI, AMMINISTRAZIONE, MENSA, INGRESSO, SPOGLIATOI, SALA RIUNIONI, E IL SECONDO GRADO COSTITUITO DA UFFICINE, DEPOSITO E STOCCAGGIO DI PRODOTTI FINITI). IL SECONDO AMBITO, INVECE, IDENTIFICATO NELL'AREA PIÙ INTERNA, ERA DI VERA E PROPRIA PRODUZIONE (COTTURA, FORNI, LAVORAZIONE A CRUDO, FINITURA E BRINITURA, IMPREGNAZIONE E PRESSE, DEPOSITO E STOCCAGGIO DI MATERIE PRIME) E RICHIEDERÀ UNA BONIFICA PIÙ PROFONDA E COSTOSA.



ANALISI DELL'INTENSITÀ DI INQUINAMENTO DELL'AREA SGL CARBON



FONTE: ARPAN

- BAP MAGGIORE DI 10.000 MG/KG.
- BAP COMPRESO TRA 100 E 10.000 MG/KG.
- BAP COMPRESO TRA 10 E 100 MG/KG.
- BAP NON RILEVABILE < MINDRI DI 10 MG/KG.

IL LIVELLO DI INQUINAMENTO DELLE ZONE INTERNE DELL'AREA SGL CARBON, QUELLE SPECIFICAMENTE DESTINATE AL DEPOSITO DI MATERIE PRIME E ALLA PRODUZIONE, DETTENE VALORI MOLTO ELEVATI. IN QUESTI SPAZI ALL'APERTO IL GRADO DI INQUINAMENTO È MOLTO ALTO SOPRATTUTTO A LIVELLO SUPERFICIALE (PER LA PRESENZA DI MATERIALE IN STOCCAGGIO), MA ANCHE ATMOSFERICO, PER LA PRESENZA DI POLVERI SOTTILI SPRIGIONATE DAGLI AMMASSI DI MATERIALE. LA PRESENZA DI TALI POLVERI, DURANTE GLI ANNI DI LAVORAZIONE, HA INTAGLIATO ANCHE LE STESSA STRUTTURE, IN CONCOMITANZA ALL'UTILIZZO DEI FORNI. INOLTRE, LA PRESENZA DI COPERTURE IN ETENIT HA AGGRAVATO I LIVELLI DI INQUINAMENTO PRESENTI.

L'INQUINAMENTO DEL SUOLO È UN FENOMENO DI ALTERAZIONE DELLA COMPOSIZIONE CHIMICA NATURALE DEL SUOLO CAUSATO DALL'ATTIVITÀ UMANA. FRA LE SUE CAUSE PRINCIPALI SI CONTANO, TRA GLI ALTRI, GLI IDROCARBURI. GLI IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI SONO CONTENUTI NEL CARBONE E NEI PRODOTTI PETROLIFERI. ESSI VENGONO EMESSI IN ATMOSFERA COME RESIDUI DI COMBUSTIONI INCOMPLETE IN ALCUNE ATTIVITÀ INDUSTRIALI (COKERIE, PRODUZIONE E LAVORAZIONE GRAFITE, TRATTAMENTO DEL CARBONE FOSSILE). GLI I.P.A. SONO TRA I COMPOSTI ORGANICI VOLATILI PIÙ PERICOLOSI PER LA SALUTE DELL'UOMO. L'ASSORBIMENTO DEGLI I.P.A. PUÒ AVVENIRE PER INALAZIONE DI POLVERI, AEROSOL O VAPORI, ESSENDO PRESENTI COME SOSTANZE ADSORBE SULL PARTICOLATO, PER INGESTIONE DI ALIMENTI CONTAMINATI O ATTRAVERSO LA CUTE. PER QUANTO RIGUARDA LE CONSEGUENZE SULLA SALUTE, MENTRE NON SONO STATI RILEVATI CASI DI EFFETTI TOSICOLOGICI ACUTI, UN NUMERO CONSIDEREBILE DI IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI PRESENTANO ATTIVITÀ DANGEROSE, SIA IN ESPERIMENTI DI LABORATORIO CHE TRAMITE INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE. IN PARTICOLARE LE STIME DELLA ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ INDICANO CHE NOVE PERSONE SU CENTOMILA ESPOSTE AD UNA CONCENTRAZIONE DI 1 NG/MG DI BENZO(A)PIRENE SONO A RISCHIO DI CONTRARRE IL CANCRO. COSÌ COME PER I METALLI, L'UNICO I.P.A. PER IL QUALE ESISTE UN RIFERIMENTO NELLA NORMATIVA (DIRETTIVA 2004/107/CE DEL 15 DICEMBRE 2004), È IL BENZO(A)PIRENE (BAP). I VALORI OBIETTIVO, OVVERO LE CONCENTRAZIONI MASSIME IN ATMOSFERA PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE GLI EFFETTI DANNOSI SULLA SALUTE UMANA E SULL'AMBIENTE, VALIDI IN TUTTI I PAESI DELL'U.E. E QUINDI ANCHE IN ITALIA, SONO RIPIEGATI NELLA SOTTOSTANTE TABELLA:

VALORE LIMITE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA	PERIODO DI MEDIAZIONE ANNO CIVILE	VALORE LIMITE	IN VIGORE DAL
		1 NG/MC	01/01/2012

L'OBBLIGO ALLA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI È DETERMINATO, IN ITALIA, DAL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006. QUESTO DECRETO HA INTRODOTTO LA POSSIBILITÀ DI VALUTARE LA PERICOLOSITÀ DELL'INQUINAMENTO IN UN SITO CONTAMINATO TRAMITE L'ANALISI DI RISCHIO SANITARIO. SI DEFINISCE, INFATTI, SULLA SCORTA DI QUANTO STABILITO DAL SUCCITATO DECRETO, SITO CONTAMINATO (E QUINDI DA BONIFICARE) IL SITO NEL QUALE I VALORI DELLA CONCENTRAZIONE DELLE SOSTANZE CONTAMINANTI SUPERINO LA CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMISSIBILE DETERMINATA CON L'APPLICAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO. L'ANALISI DI RISCHIO SANITARIO-AMBIENTALE È ATTUALMENTE LO STRUMENTO PIÙ AVANZATO DI SUPPORTO ALLE DECISIONI NELLA GESTIONE DEI SITI CONTAMINATI CHE CONSENTE DI VALUTARE, IN VIA QUANTITATIVA, I RISCHI PER LA SALUTE UMANA CONNESSI ALLA PRESENZA DI INQUINANTI NELLE MATRICI AMBIENTALI. IL PUNTO DI PARTENZA PER L'APPLICAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO È LO SVILUPPO DEL MODELLO CONCETTUALE DEL SITO (MCS), BASATO SULL'INDIVIDUAZIONE E PARAMETRIZZAZIONE DEI 3 ELEMENTI PRINCIPALI:

- LA SORGENTE DI CONTAMINAZIONE,
- I PERCORSI DI MIGRAZIONE DEGLI INQUINANTI ATTRAVERSO LE MATRICI AMBIENTALI,
- I RECEPTORI O REATTORI DELLA CONTAMINAZIONE NEL SITO O NEL SUO INTORNO.

SI PUÒ DETERMINARE UN RISCHIO PER LA SALUTE UMANA UNICAMENTE NEL CASO IN CUI IN UN DATO SITO I 3 ELEMENTI SIANO PRESENTI E COLLEGATI TRA LORO.



INQUINAMENTO ATMOSFERICO



INQUINAMENTO SOTTERRANEO FALDE ACQUIFERE



INQUINAMENTO DEL SUOLO PIOGGIA ACIDA



SVILUPPO STORICO



ANTE 1920



DAL 1920 AL 1950



DAL 1950 AL 1980



POST 1980

EDIFICIO DEL 1906, ANNESSO ALLO STABILIMENTO DELLA CARBON NEGLI ANNI '80



L'EDIFICIO EX CARBURIO VENNE UTILIZZATO SIN DAL 1906 DALL'OPIFICIO ASCOLANO PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DEL CARBURIO DI CALCIO. SOLO NEGLI ANNI '80 VENNE ACQUISITO DALLA SGL CARBON E CONVERTITO IN "FABBRICATO PER LA FINITURA DEI PRODOTTI GRAFITATI." RISULTA PERTANTO CHE L'EDIFICIO EX CARBURIO, PUR ESSENDO L'EDIFICATO DI PIÙ ANTICA COSTRUZIONE, HA RISENTITO IN MISURA MINORE RISPETTO AGLI ALTRI EDIFICI DELL'AREA DELL'ATTIVITÀ ALTAMENTE INQUINANTE SVOLTA DELLA SGL CARBON.

ANALISI DELLA POTENZIALITÀ DI TRASFORMAZIONE



SCALA 1/5000

- CENTRO COMMERCIALE
- AREA EX CARBURIO
- AREA DISMESSA DELLA SGL CARBON
- IMPIANTI SPORTIVI DELLA SGL CARBON
- AREA VERDE
- CHIESA

ANALISI DEL POTENZIALE DI TRASFORMAZIONE DELL'AREA SGL CARBON



SCALA 1/5000

- ZONA EDIFICATA
- ZONA SOGGETTA A BONIFICA
- ZONA NON SOGGETTA A BONIFICA
- ZONA ACCESSIBILE CON MEZZI D'A PIEDE
- ZONA POCO EDIFICATA
- ZONA POCO ACCESSIBILE

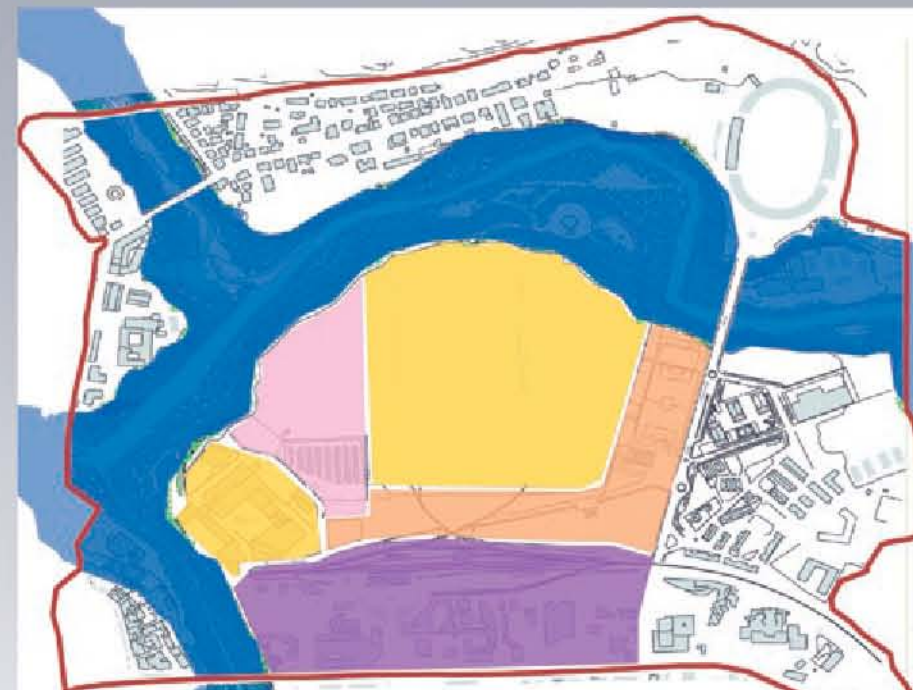
ANALISI DELLE PROPRIETÀ



SCALA 1/5000

- PROPRIETÀ SGL CARBON
- PROPRIETÀ CENTRO COMMERCIALE
- PROPRIETÀ DELLA CHIESA
- PROPRIETÀ FFSS

LIVELLI DI TRASFORMABILITÀ



SCALA 1/5000

- NULLO
- BASSO
- DISCRETO
- MEDIO
- ALTO

LA STORIA DEGLI STABILIMENTI SGL CARBON IN ITALIA HA INIZIO IL 15 MARZO 1907, QUANDO UN GRUPPO DI IMPRENDITORI DANNO VITA ALLA SOCIETÀ ITALIANA DEI FORNI ELETTRICI. LA SOCIETÀ, FONDATA NEL 1897 A ROMA, HA COME SCOPO LA PRODUZIONE DI MANUFATTI A BASE DI CARBONE PER APPLICAZIONI ELETTRONICHE ED ELETTROCHIMICHE, LA FABBRICAZIONE DI GRAFITE ARTIFICIALE E MANUFATTI DI GRAFITE. NEL 1920 LA SOCIETÀ ACQUISTA LO STABILIMENTO DI ASCOLI PICENO DELLA SICE (SOCIETÀ ITALIANA DEI CARBONI ELETTRICI) PROVVEDENDO AL POTENZIAMENTO ED ALL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI. DOPO LA CRISI DEL 1929, LA SOCIETÀ VIENE ACQUISTATA DALLA TEDESCA SIEMENS PLANIA CHE RILANCIÒ L'AZIENDA, ACCRESCENDO LE CAPACITÀ TECNICHE DEGLI STABILIMENTI E SVILUPPANDO TRA IL 1936 E IL 1937 METODI E TECNOLOGIE CON SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI. ALLA FINE DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE L'AZIENDA VIENE MESSA SOTTO SEQUESTRO PERCHÉ DI PROPRIETÀ TEDESCA, QUINDI UN GRUPPO ITALIANO, GUIDATO DAL COMMENDATORE AZZARETTO, ACQUISTA L'AZIENDA CONSENTENDONE IL DISSEQUESTRO. IL PRIMO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL DOPOGUERRA CHE SI RIUNISCE IL 2 MAGGIO 1949 DECIDE IL RILANCIO DELL'ATTIVITÀ E LA MODIFICA DI RADIONE SOCIALE IN ELETTROCARBONIUM S.P.A. NEL 1950 RIPRENDENO E SI RAFFORZANO GLI SCAMBI E LA CRESCITA TECNOLOGICA, SCIENTIFICA E COMMERCIALE CON LA SIEMENS PLANIA, IL PARTNER TRADIZIONALE CHE LE VICENDE BELLICHE AVEVANO ALLONTANATO E CHE RIENTRA NELLA COMPAGNIE AZIONARIA. LO STABILIMENTO DI ASCOLI PICENO AVVIA UNA PRIMA ED IMPORTANTE SVOLTA TECNOLOGICA, TRA LA FINE DEGLI ANNI '60 ED I PRIMI ANNI '70, CON LA COSTRUZIONE E MESSA A PUNTO DI UN NUOVO SISTEMA DI FORMATURA, INNOVATIVO RISPETTO AL PASTATO, GRAZIE ALLE CAPACITÀ ED ALLA CREATIVITÀ DEI TECNICI INTERNI; IL NUOVO IMPIANTO CONSENTE DI OTTENERE ELETTRODI DI CARBONE AMORFO DI GRANDI DIMENSIONI E LA LORO PRODUZIONE SI CONCENTRA E SI SVILUPPA AD ASCOLI PICENO. FIN DAL 1965 GLI AMBIENTI DI LAVORO SONO STATI SISTEMATICAMENTE MONITORATI SIA DAGLI ENTI ESTERNI CHE DA VARI ALTRI ENTI E ISTITUTI UNIVERSITARI. ATTRAVERSO TALI MONITORAGGI L'AZIENDA HA ATTIVATO AZIONI DI COSTANTE MIGLIORAMENTO. VASTE OPERE INFATTI SONO STATE REALIZZATE PER ELIMINARE I FUMI E LE SOSTANZE INQUINANTI TANTO DA RENDERE LO STABILIMENTO DI ASCOLI UNO DEI PIÙ AVANZATI AL MONDO PER IL SUO GENERE DI ATTIVITÀ. ALCUNI IMPIANTI ADIRITTURA SONO STATI REALIZZATI PER LA PRIMA VOLTA CON L'AUSILIO DI ESPERIENZA A LIVELLO INTERNAZIONALE. NEL CORSO DELLA SUA ATTIVITÀ SGL CARBON, CON LO SPECIFICO OBIETTIVO DI GARANTIRE IL PIENO RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA INTERNA ED ESTERNA ALLO STABILIMENTO, HA SEMPRE ADOTTATO SISTEMI E METODOLOGIE CHE LA PIÙ AVANZATA TECNOLOGIA E LE MIGLIORI CONOSCENZE DEL MOMENTO METTEVANO A DISPOSIZIONE.



ANALISI SWOT

FATTORI ENDOGENI

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)

- DIMENSIONI DELL'AREA CHE PERMETTONO UN INSEDIAMENTO AD USI MISTI E DI IMPORTANZA TERRITORIALE E URBANA.
- SCARSA PRESSIONE INSCIOATIVA.
- FORTE VALENZA DELL'AMBITO FLUVIALE E PARCHERISTICO.
- LOCALIZZAZIONE STRATEGICA DELL'AREA DISMESSA.
- PROSSIMITÀ AL CENTRO STORICO E ALLA PRIMA PERIFERIA.
- ZONE DI SCORTE E PARCHESSE VICINO ALL'AREA SGL CARBON.
- DISPONIBILITÀ DI SPAZI PER IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI.
- VICINANZA ALLA STAZIONE FERROVIARIA.

PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESS)

- GRANDE AREA INDUSTRIALE DISMESSA SOGGETTA A BONIFICA.
- COSTI ELEVATI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (AMIANTO).
- CONDIZIONI DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE INSUFFICIENTE E PROBLEMATICHE.
- MANCANZA DI COLLEGAMENTI TRA LE ZONE PRINCIPALI DELLA CITTÀ.
- ALTO FLUSSO VEICOLARE NEI VIALI CIRCOSTANTI ALL' AREA SGL CARBON (VIALE COSTANTINO ROSSI E VIA INDIPENDENZA).
- MERCATO IMMOBILIARE POCO DINAMICO.
- SCARSA CAPACITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE DI PARTECIPARE ALLA CREAZIONE DEL PST.
- ALTA PERCENTUALE DI AREE DEGRADATE NELLA VICINANZA DEL SITO INDUSTRIALE.
- DISOCCUPAZIONE DERIVATA DALLA CHIUSURA SITO.
- LINEA FERROVIARIA E AREA FLUVIALE CHE ISOLANO LA ZONA DELLA SGL CARBON DALLE ALTRE PARTI DELLA CITTÀ.

FATTORI ESOGENI

OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)

- CREAZIONE DI UN QUARTIERE AD USI MISTI.
- RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE LIMITROFE AL SITO.
- ELIMINAZIONE DELL'INQUINAMENTO DEL SUOLO E RECUPERO DI UN'AREA STRATEGICA.
- RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA FLUVIALE E AMPLIAMENTO DEL PARCO FLUVIALE DI ASCOLI.
- POSSIBILE AMMODERNAMENTO DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO A SCALA TERRITORIALE, CREAZIONE DI UN SISTEMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE (PARCHeggi SCAMBIATORI, PISTE CICLABILI, METROPOLITANA DI SUPERFICIE, ETC...)
- SVILUPPO E CRESITA DELL'UNIVERSITÀ DOLLANDRANO ALLA CREAZIONE DEL PST.
- APPLICAZIONI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.
- NUOVI POSTI OCCUPAZIONALI E LAVORATIVI.
- BENESSERE UMANO E SOCIALE.
- VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA LOCALE.
- MAGGIORE INTEGRAZIONE TRA ABITANTI E AMBIENTE.

RISCHI (THREATS)

- ABBANDONO DI UN ISOLA DI 77 ETARI, DISMESSA NEL CUORE DELLA STRUTTURA URBANA PIENA DI SOSTANZE INQUINANTI DI VARIA NATURA E PERICOLOSITÀ.
- ABBANDONO DI UN LOCALE FERMO NELLE VICINANZE DEL CENTRO STORICO SOGGETTO A POSSIBILI PERICOLI SOCIALI E A ORFANITÀ.
- DEGRADAZIONE DELL'AREA INTORNO AL SITO ABBANDONATO.
- PERDITA DI MEMORIA STORICA E CONSAPEVOLEZZA CULTURALE.
- MANCANZA RECUPERO DEL PIANO TORINO E DELLE AREE DI VERDE BIRRIALE.
- PERDITA DI OPPORTUNITÀ PER L'INGRESSO E LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI DI LAVORO.
- SCARSA CAPACITÀ DI ATTRAZIONE DI CAPITALE E RISORSE ESTERNE AL TERRITORIO.
- PERDITA DI OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PER LA CITTÀ, L'UNIVERSITÀ E IL TERRITORIO.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INTERVENTO

1) RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SGL CARBON:

- MANTENIMENTO DELL'EDIFICIO EX-CARBONO, RIQUALIFICANDOLO E DESTINANDOLO A POLO CULTURALE CON BIBLIOTECA, SALA CONFERENZE E RINASCITA.
- SOSTITUZIONE DEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO CON INSERIMENTO DI RISORSE UMANE NON SOLO RELI ADDETTI AI LAVORI ED ABBINAMENTO DELLA ZONA CON STRUTTURE AD ALTO VALORE TECNOLOGICO.
- SOSTITUZIONE DI UN'AREA DA LOTTIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI ADIBITI A RESIDENZE PRIVATE O CONVENZIONATE.
- REALIZZAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE CHE SERVA DA ATTRATTIVA PER LA POPOLAZIONE.
- INSERIMENTO DI SPAZI VERDI INTERNI AL FINE DI INTEGRARE LE DIVERSE ZONE CON IL PARCO FLUVIALE.
- PRESERVAZIONE DEL FIUME NEL RISPETTO DEL VINCOLO PAESISTICO (LEGGE 8 AGOSTO 1985, N.431) - DALASSO: I FIUMI, I TORRENTI ED I CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DI CUI AL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE SULLE ACQUE ED IMPIANTI ELETTRICI, APPROVATO CON REGIO DECRETO 11-12-1933, N. 1775, E LE RELATIVE BRONDE O PIEGHE DEGLI ARGINI PER UNA FASCE DI 150 METRI CIRCONVANTI.
- COLLEGAMENTO INFRASTRUTTURALE TRA LE DIVERSE AREE INTERNE CHE SI ANDRANNO A SOSTITUIRE.
- AUMENTO DELL'INDICE OCCUPAZIONALE DOVUTO ALLE STRUTTURE SCIENTIFICHE E CULTURALI.

2) RIQUALIFICAZIONE DELLA AREE ESTERNE AL SITO

- RIVALORIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'AREA COMMERCIALE.
- RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA CON UNA SUA NUOVA RIALLOCAZIONE AL FINE DI MIGLIORARE L'ACCESSO ALLA CITTÀ.
- RIALLOCAZIONE DELL'AUTOSTAZIONE DEGLI AUTOBUS NELLE VICINANZE DELLA STAZIONE FERROVIARIA IN MODO TALE DA SOSTITUIRE UN UNICO SISTEMA VIARIO FUNZIONALE.
- VALORIZZAZIONE DEI DINTORNI DELLA AREA SGL CARBON IN AMBITO ECONOMICO E COMMERCIALE.

3) NUOVA VIABILITÀ INFRASTRUTTURALE

- MIGLIORAMENTO DELL'ATTUALE RETE INFRASTRUTTURALE CON INTERVENTI PUNTUALI NEI PUNTI CRITICI.
- RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE SEDE STRADALI PER UN RIADATTAMENTO AL FUTURO FLUSSO VEICOLARE.
- DELLOCAZIONE NELLA ZONA SGL CARBON DI UNA QUANTITÀ SUFFICIENTE DI PARCHeggi ED AREE DI SOSTA.
- CREAZIONE DI UN NUOVO INGRESSO DA VIALE COSTANTINO ROZZI PER UNA MIGLIORE FRUIBILITÀ ED ACCESSIBILITÀ ALL'AREA.
- SOSTITUZIONE DI UNA VIA INFRASTRUTTURALE DI PENETRAZIONE CHE ATTRAVERSI L'AREA DI INTERVENTO.
- REALIZZAZIONE DI NUOVE ROTATORIE PER UNO SNELLIMENTO DEL FLUSSO VEICOLARE.

OUTPUT

FATTORI ENDOGENI



SCALA 1:5000

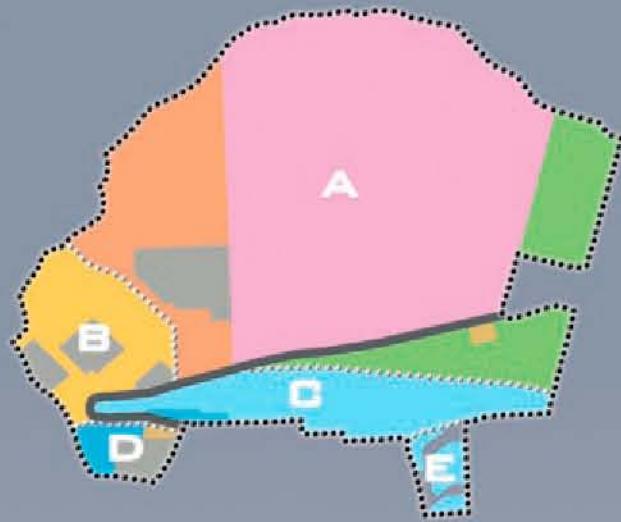
FATTORI ESOGENI



SCALA 1:5000



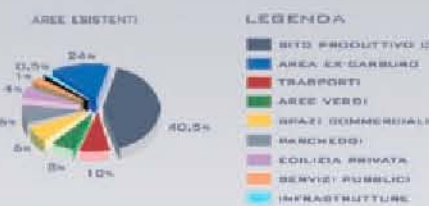
ANALISI STATO DI FATTO



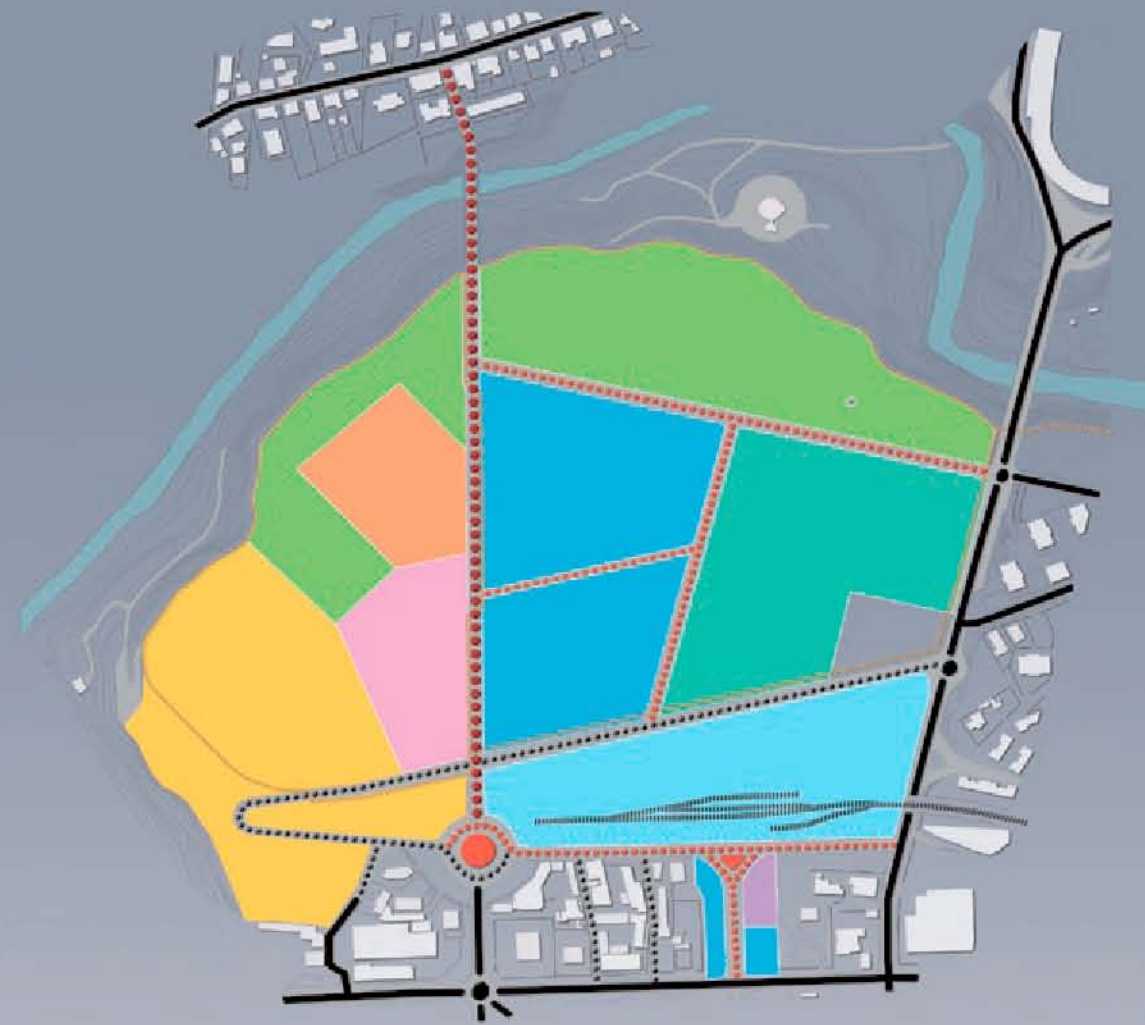
A	AREA TOTALE SGL CARBON	255000 MQ
B	AREA COMMERCIALE	20000 MQ
C	AREA FERROVIARIA	30000 MQ
D	EDILIZIA PRIVATA	4000 MQ
E	AUTORIMESSA AUTOBUS START	3500 MQ



USO DEL SUOLO (STATO DI FATTO)



ANALIZZANDO LA SUPERFICIE TERRITORIALE IN QUESTIONE, SI PUÒ OSSERVARE LA PROBLEMATICA INFRASTRUTTURALE CHE ASSOTTIGLIA LA FRUIBILITÀ DELL'AREA E IL RELATIVO OSTACOLO INTERPOSTO DALL'AREA FERROVIARIA LA QUALE CREA UNA DIVISIONE FISICA TRA IL SITO INDUSTRIALE E IL RESTO DELLA CITTÀ. SI VUOLE PRENDERE IN ESAME LA DIFFICILE INTERPRETAZIONE URBANISTICO-FUNZIONALE E IL RELATIVO ASSETTO TERRITORIALE DELL'AREA OGGETTO DI STUDIO. SI VUOLE DARE LA PRIORITÀ A UNA NUOVA CONFIGURAZIONE SPAZIALE COSÌ DA POTER CONNETTERE FACILMENTE LE MOLTEPLICI PARTI PROGETTUALI.



AREE DI PROGETTO

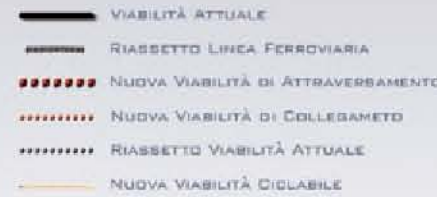


USO DEL SUOLO (IPOTESI PROGETTUALE)

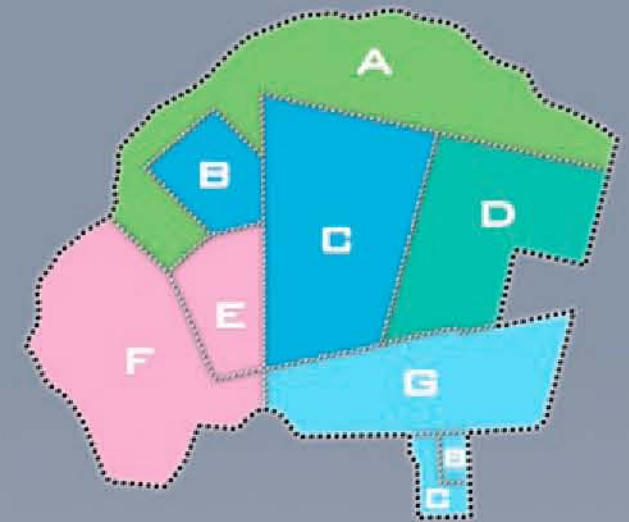


* LE PERCENTUALI SONO BASATE DAL CALCOLO DI MQ DI OGNI AREA RISPETTO ALLA SIGLA IN COLORE.

INFRASTRUTTURE



SCHEMA INSEDIATIVO DI MASSIMA E INIZIATIVE D'INTERVENTO



	FUNZIONI	AMBITO DI INTEGRAZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	PROSEDURA ATTUATIVA
A	PARCO FLUVIALE	PUBBLICO-PRIVATO	PROVINCIA, COMUNE, PAZI, IMPRESE COSTRUTTRICI	PARCO DI CONCESSIONE (ART. 30, LEGGE 11/05/92) (ART. 17, LEGGE 7/01/97)
B	ATTIVITÀ COLLETTIVE	PUBBLICO-PRIVATO	COMUNE DI ASCOLI, IMPRESE COSTRUTTRICI*	PARCO DI CONCESSIONE (ART. 30, LEGGE 11/05/92) (ART. 17, LEGGE 7/01/97)
C	EDILIZIA PRIVATA	PRIVATO	IMPRESA COSTRUTTRICI	PARCO DI CONCESSIONE (ART. 30, LEGGE 11/05/92) (ART. 17, LEGGE 7/01/97)
D	PARCO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	PRIVATO	AZIENDE PRIVATE, COMITATI, BANCHE	PARCO DI CONCESSIONE (ART. 30, LEGGE 11/05/92) (ART. 17, LEGGE 7/01/97)
E	VERDE ATTREZZATO	PUBBLICO-PRIVATO	COMUNE DI ASCOLI, CONVEGNIANTI	PARCO PARTICOLAREMENTE PREFERENZIALE (ART. 17, LEGGE 11/05/92)
F	ATTIVITÀ COMMERCIALI	PRIVATO	COMMERCIANTI	PARCO PARTICOLAREMENTE PREFERENZIALE (ART. 17, LEGGE 11/05/92)
G	STAZIONE FERROVIARIA E AUTOBUS	PUBBLICO-PRIVATO	COMUNE DI ASCOLI, FERROVIARI, AZIENDE "STANTI"	PARCO PARTICOLAREMENTE PREFERENZIALE (ART. 17, LEGGE 11/05/92)

* = IDENTIFICA CON UN UNICO SIMBOLO L'INSIEME DEI SOGGETTI PARTECIPANTI LA REALIZZAZIONE DELLE SINGOLE AREE DI PROGETTO.

PER ESEMPIO, CON LA SIGLA "POLO SCIENTIFICO" SI VUOLE SINTETICAMENTE RAGGRUPPARE LE CASE FARMACEUTICHE, I RICERCATORI, LE UNIVERSITÀ, CON "ATTIVITÀ COMMERCIALI" SI VUOLE COMPRENDERE L'INSIEME DEI COMMERCianti, AZIENDE TELEFONICHE E/O INFORMATICHE, RISTORATORI, ETC. COSÌ COME, NEL CASO DELL'EDILIZIA PRIVATA, SI SOTTINTENDEONO TUTTI QUEI PRIVATI, PICCOLI E GRANDI COSTRUTTORI, INTERESSATI ALL'EDIFICAZIONE DI QUELLA PORZIONE DI CITTÀ. DALLO SCHEMA E' INTERESSANTE CAPIRE COME TALLINE INIZIATIVE D'INTERVENTO PENSATE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SIANO POI REALIZZATE MATERIALMENTE CON L'AUSILIO DELLE RISORSE PRIVATE. QUESTO AVVIENE GRAZIE ALLO "STRUMENTO" DELLA PEREQUAZIONE URBANISTICA E DI UNA SUA PIÙ AMPLIA INTERPRETAZIONE: OLTRE AD ASSICURARSI LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANISTICA PRIMARIA E SECONDARIA, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE APPROVA DELLE CONCESSIONI SPECIALI AI PRIVATI AFFINCHÉ QUESTI ULTIMI FINANZINO LE OPERE PUBBLICHE. CON INIZIATIVA D'INTERVENTO E NELLO SPECIFICO, LADDOVE SIA SEGNALATA UN'INIZIATIVA UNICAMENTE PRIVATA, SI VUOLE RIMARCARE UN PIÙ FORTE INTERESSE DI QUEST'ULTIMA IN UNA DETERMINATA AREA, E NON LA TOTALE ASSENZA DELLA PARTE PUBBLICA. È NOTO INFATTI COME SIANO LE DINAMICHE POLITICHE ED ECONOMICHE A SPINGERE E AD UNIRE LE VARIE PARTI IN CAUSA IN UN'UNICA (FINALE) DIREZIONE E CHE TUTTA QUESTA FASE SIA GESTITA E SUCCESSIVAMENTE REALIZZATA (TRAMITE VARI STRUMENTI) DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.



PISTA PEDONALE



PISTA CICLABILE



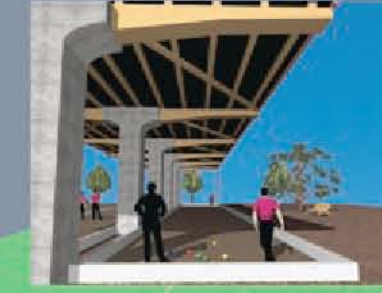
GIOCHI PER BAMBINI



CAMPI DA TENNIS



FONTANA



CAMPO DA BOCCHE



MINI GOLF



PALESTRA ALL'APERTO



ACERO



BUGANVILLEA



QUERCIA



ORTENSIA



PIOPPO



SAMBUCCO



PARAVERI



MARGHERITE

IL PROGETTO DEL PARCO FLUVIALE DEL TRONTO PONE LE SUE BASI SULLA VALORIZZAZIONE DELL'AREA FLUVIALE, ASSUMENDO COME VALORI ASSOLUTI IL PAESAGGIO TIPICO DEL FIUME E DELLE ZONE LITORFEE E CERCANDO DI METTERE IN RILIBRO TALI VALORI AMBIENTALI MEDIANTE L'INDIVIDUAZIONE DI ZONE PER ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO LEGATE ALLA FRUIZIONE DEL BOSCO RIPARIALE, DELLE PISTE CICLABILI E PEDONALI ORGANIZZATE ATTRAVERSO PERCORSI DI TIPO NATURALISTICO, DEI GIOCHI PER BAMBINI, DELLA PALESTRA ALL'APERTO, DEL CAMPO DA BOCCHE, DEL CAMPO DA TENNIS E DEL MINI GOLF PER I BAMBINI.
 OLTRE A CIÒ, È PREVISTO NEL PARCO UN TEATRO ALL'APERTO CON POSSIBILE COPERTURA CON TENSOSTRUTTURE E UN CENTRO CULTURALE COMPOSTO DA BIBLIOTECA, PINACOTECA E SALA CONFERENZE.
 PER QUANTO RIGUARDA GLI ARREDI URBANI, IL PARCO SARÀ CORREDATO DI FONTANE, CESTINI DEI RIFIUTI, PARCHEGGIO PER BICICLETTE E ILLUMINAZIONE. NELLA ZONA DEL CENTRO CULTURALE, INOLTRE, SARÀ PRESENTE UNA VERANDA CON COPERTURA IN PERGOLATO TUTT'INTORNO ALL'EDIFICIO, TAVOLI E RANCHINE PER LO STUDIO ALL'APERTO.
 LE ALBERATURE, I CESPUGLI E I FIORI SONO STATI SCELTI, OLTRE ALLE SPECIE GIÀ PRESENTI NELLA ZONA, PER LA TIPOLOGIA NELLA NATURALE VEGETAZIONE FLUVIALE E IN BASE ALLA DESTINAZIONE D'USO.
 L'INTERVENTO, OLTRE A RIQUALIFICARE L'AREA FLUVIALE INTERESSATA, HA L'IMPORTANTE FUNZIONE DI INFRASTRUTTURA DI VIABILITÀ (PEDONALE, CICLABILE E CARRABILE) IN GRADO DI CONSENTIRE UN COLLEGAMENTO AGEVOLE CON LE ALTRE ZONE DELLA CITTÀ.



PANCHINE



GAZEBI



PERGOLATO



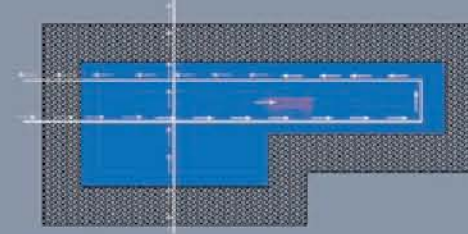
ILLUMINAZIONE



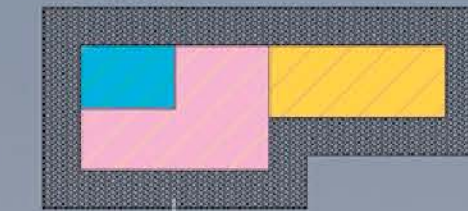
TAVOLI

DALLE ANALISI SVOLTE, L'EDIFICIO EX-CARBURIO È STATO SCELTO PER DIVENTARE UN POLO CULTURALE. QUESTO SPAZIO SARÀ RISERVATO ALLA COMUNICAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI DI CARATTERE CULTURALE, COME AD ESEMPIO SPETTACOLI, INCONTRI, DIDATTICI DI FORMAZIONE, ESPERIMENTI, EVENTI. L'EDIFICIO È STATO MANTENUTO NELLA SUA STRUTTURA ESTERNA, CON LE DEVUTE RIQUALIFICAZIONI E, NELL'INTERNO, È STATA PREDISPOSTA UNA STRUTTURA INDIPENDENTE E LEGGERA DI DUE PIANI, PER APPROPRIARE AL MASSIMO DEI 10 METRI DI ALTEZZA. L'EDIFICIO FINALE AL 1906, ANNO IN CUI È STATO COSTRUITO DA UNA SOCIETÀ CHE PRODUCEVA CARBURIO DI CALDO, DI CUI LA MATERIA PRIMA È IL TRAVERTINO CHE CARATTERIZZA IL PASSAGGIO ASCOLANO.

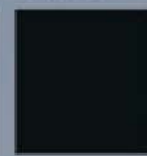
SCHEMA DEI FLUSSI - 1° PIANO



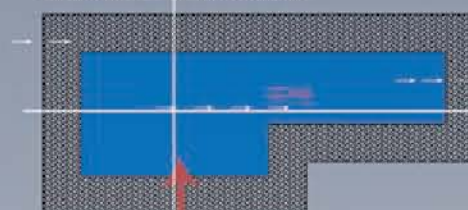
PRIMO PIANO



LEGENDA

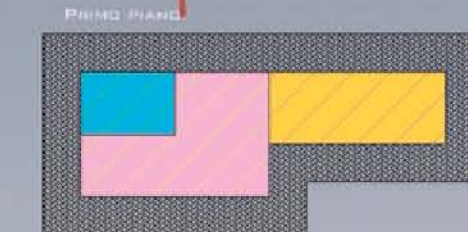


PRIMO PIANO

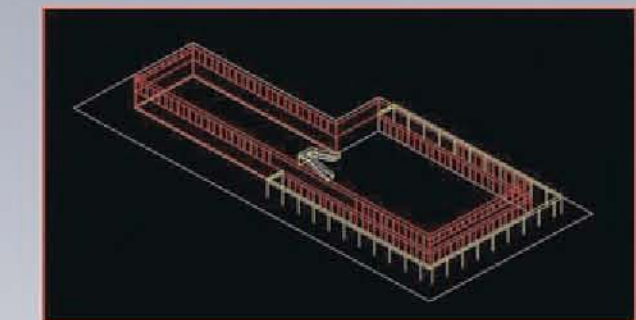


SCHEMA DEI FLUSSI PRIMO PIANO

PRIMO PIANO



LEGENDA

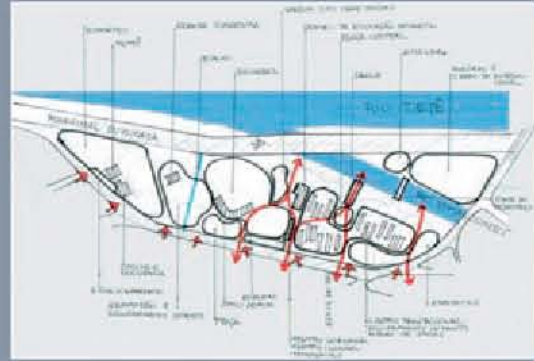




COMPLESSO RESIDENZIALE

"PARQUE DO GATO"

STUDIO SOCIO ECONOMICCO APPLICATO ALL'ARCHITETTURA E URBANISMO - A.A. 2004/2005 (BRASILE)



IL "PARQUE DO GATO" È LOCALIZZATO NELLA CITTÀ DI SAN PAULO, IN BRASILE, NELLA AVENIDA MARGINAL TIETÉ, DI FRONTE AL PARCO ANHEMBI, NEL QUARTIERE DEL BOM RETIRO, ATTUALMENTE NON SI VEDE PIÙ L'ANTICA "FAVELA DO GATO", PRECEDENTEMENTE COMPOSTA DA BARACCHE PRECARIE, PERICOLOSAMENTE VICINE AL MARGINE DEL FIUME TAMANQUATEÍ. CIRCA 300 FAMIGLIE FURONO EVACUATE E DEBITE NEL CONGIUNTO ABITAZIONALE PROGETTATO. DALL'ANTICO CLUB "SOLA PRETA", È POSSIBILE VEDERE I DICIDOTTO EDIFICI, OSMINDO DI CINQUE PIANI, COLORATI IN VERDE E AZZURRO CHIARO, CON ARRUNTITE TORRI ROSSE (CONTENITORI DI ACQUA), IMPIANTATI IN FORMA PERPENDICOLARE AL FIUME E PARALLELI TRA DI LORO. GLI EDIFICI SI TROVANO IN UNA GRANDE AREA VERDE CON I 33.000 M² DEI QUALI 12 MILA FORMERANNO UN PARCO AI MASSIMI DEL FIUME TAMANQUATEÍ, CON SPECIE ARBOREE NATIVE.

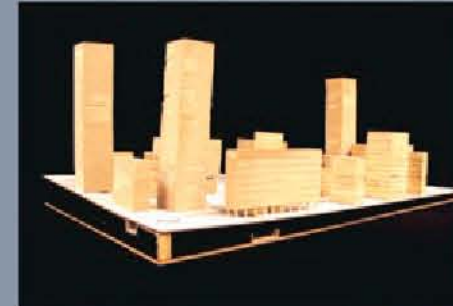
IL COMPLESSO RESIDENZIALE "PARQUE DO GATO" INAUGURA UN NUOVO CONTESTO DI ABITAZIONE POPOLARE. TUTTI GLI APPARTAMENTI HANNO UN BALCONE, IMPIANTI DI GAS CON CONTATORI INDIVIDUALI DI GAS, ELETTRICITÀ ED ACQUA. QUESTA È UN'INNOVAZIONE NELLE ABITAZIONI POPOLARE, STRATEGICA PER FACILITARE L'AMMINISTRAZIONE DEL CONDOMINIO. UN'ALTRA NOVITÀ È CHE GLI APPARTAMENTI RISPETTANO I PARAMETRI COMUNI DI DISCOMO E SONO ADATTABILI A PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP. QUESTE CARATTERISTICHE SONO INEDITE E NECESSARIE, PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E GARANTIRE LA QUALITÀ DI VITA DEGLI ABITANTI.



RIQUALIFICAZIONE CENTRO

CAMPINAS (BRASILE)

URBANISMO II - A.A. 2005/2006 (BRASILE)

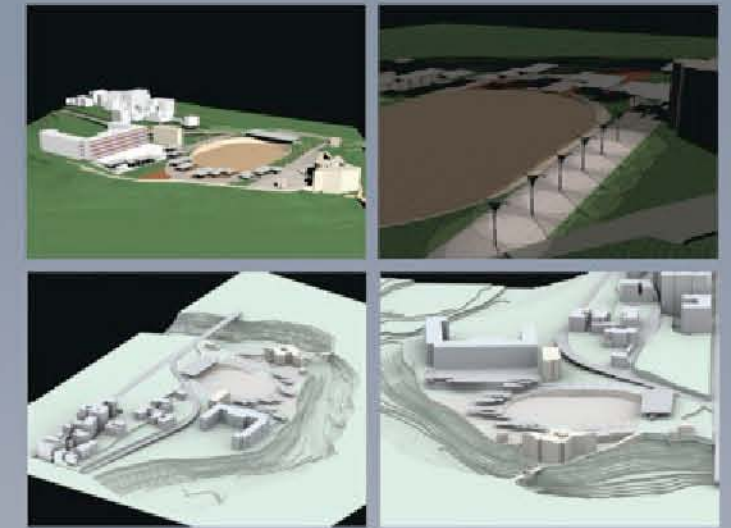


IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ DI CAMPINAS (BRASILE) È STATO ELABORATO ANALIZZANDO OGNI SINGOLA ABITAZIONE PRESENTE NEL TERRITORIO. PER SELEZIONARE LE COSTRUZIONI STORICHE RISALENTI ALL'EPOCA IN CUI TALE ZONA ERA DESTINATA ALLA PRODUZIONE DI CAFFÈ. QUESTE ABITAZIONI SONO STATE PRESERVATE E RISTRUTTURATE, MENTRE LE COSTRUZIONI DEGRADATE E DI SCARSO INTERESSE STORICO HANNO LASCIATO IL POSTO A ZONE VERDI, AREE PEDONALI E PIAZZE, AL FINE DI PROPORZIONARE GLI SPAZI ALLE IMPONENTI COSTRUZIONI COMMERCIALI MODERNE PRESENTI NEL CENTRO.

POLO SPORTIVO AREA EX-SQUARCIA

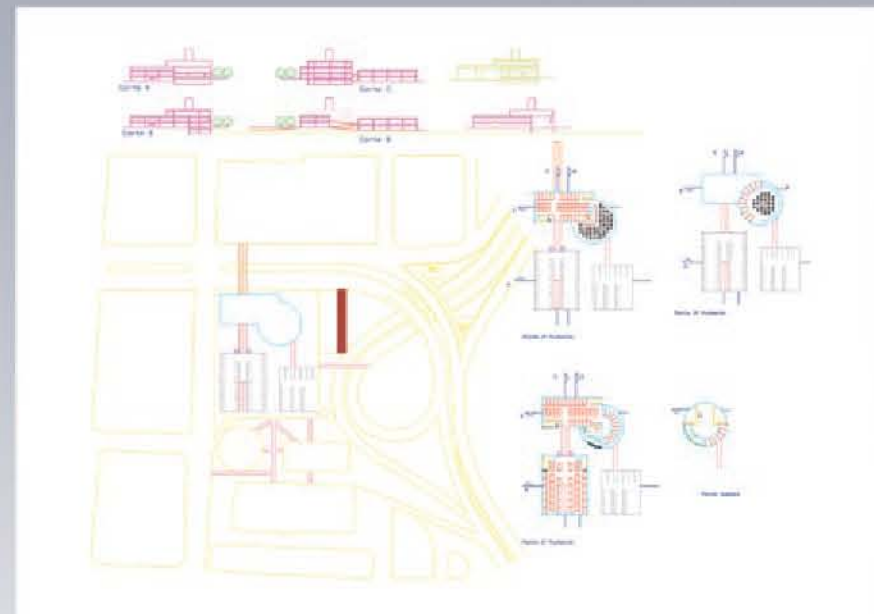
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - A.A. 2007/2008

IL PROGETTO PER IL CENTRO SPORTIVO NELL'AREA DELLA SQUARCIA NASCE CON L'OBIETTIVO DI ESALTARE IL FIUME E LA NATURA STESSA CHE FA DA SFONDO E SIGNIFICANTE PER GLI EDIFICI STORICI, OFFRENDO AD ESSI L'OCCASIONE PER ESALTARE LA LORO IMPORTANZA. ABBIAMO PROGETTATO UNA PENSILINA PER COLLEGARE L'UNIVERSITÀ CON IL FORTE MALATESTA, IL QUALE POTREBBE DIVENTARE IN FUTURO UN MUSEO O UNA GALLERIA D'ARTE. QUESTO COLLEGAMENTO ATTRAVERSO LA PENSILINA PORTEREBBE GLI STUDENTI ALLA NOSTRA AREA SPORTIVA. FIN DALL'INIZIO ABBIAMO TRACCIATO DUE ASSI PRINCIPALI (CHIESA - FORTE MALATESTA E FIUME - MURA) CHE HANNO ISPIRATO UNA MODULAZIONE (3 PER 3) PER GLI EDIFICI (COPERTURA CON FUNZIONE DI TRIBUNA COPERTA E PENSILINA) E PER IL GIARDINO TEMATICO.



RIQUALIFICAZIONE MERCATO COMUNALE

Progetto "D" - A.A. 2005/2006 (BRASILE)

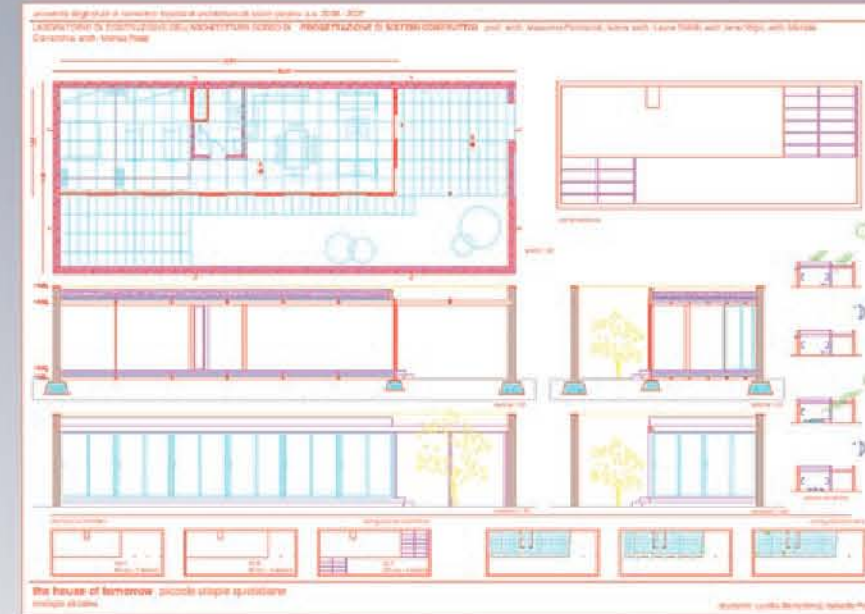


CREAZIONE DI UN PROGETTO DI EDIFICAZIONE DESTINATO A RIQUALIFICARE L'AREA DI CAMPINAS (SP - BRASILE) DENOMINATA "MERCADÃO" CHE CORRISPONDE ALL'EDIFICIO STORICO DEL MERCATO, ALLA STAZIONE DEGLI AUTOBUS, AGLI EDIFICI NEI DINTORNI E, SPECIALMENTE, AI TERRENI DISMESSI LOCALIZZATI NEL CENTRO DELLA CITTÀ. L'EDIFICAZIONE HA COME OBIETTIVO FORNIRE AI COMMERCianti AMBULANTI UN ADEGUATO PUNTO DI VENDITA, CON LE INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DEL LORO LAVORO. PER LA LOCALIZZAZIONE STRATEGICA DEL COMPLESSO IN UN'AREA DI GRANDE CIRCOLAZIONE, LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SAREBBE IMPORTANTE PER RIPRISTINARE LIVELLI DI SICUREZZA CHE PERMETTANO ALLA POPOLAZIONE DI USUFRUIRE DI SPAZI SICURI PER FARE ACQUISTI, PASSEGGIARE E RISTORARSI.



ABITAZIONE UNIFAMILIARE AREA CARBON

PROGETTAZIONE DI SISTEMI COSTRUTTIVI - A.A. 2006/2007



CONSIDERAZIONE GENERALI SUL PROGETTO
L'AREA DI PROGETTO È AD ASCOLI PICENO, NELLE VICINANZE DELL'EX FABBRICA SGL CARBON. IL MASTERPLAN PREVEDE DIVERSI LOTTI DI ABITAZIONE CON CARATTERISTICHE DIVERSE: AD ESEMPIO, OGNI TIPOLOGIA PREVEDE ALTEZZE DIVERSE CHE DIMINUISCONO CON L'AVVICINARSI AL FIUME CASTELLANO, PER FAVORIRE IL NATURALE MOTO DI BREZZE CHE SI VIENE A CREARE CON LA PRESENZA DEL DORSO D'ACQUA. TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE, QUELLA DA NOI SCELTA È LA D-COURTYARD, CHE PREVEDE UN LOTTO RETTANGOLARE ALL'INTERNO DEL QUALE L'ABITAZIONE SI SVILUPPA A RIDOSSO DI UNO DEI MURI DI CONTENIMENTO ESTERNI. TRA I QUATTRO LOTTI COURTYARD, ABBIAMO SCELTO QUELLO CON ESPOSIZIONE A SUD-EST PER AVERE UN INTERNO LUMINOSO. QUESTO, TUTTAVIA, COMPORTA DEI PROBLEMI INFATTI L'INVOLUCRO È STATO PROGETTATO COMPLETAMENTE TRASPARENTE PER AVERE UNA CONTINUITÀ TRA L'INTERNO E L'ESTERNO DELL'ABITAZIONE, VISTE ANCHE LE POSSIBILI ESPANZIONI, MA UNA PARETE COMPLETAMENTE VETRATA DIFFICILMENTE PUÒ RISPETTARE GLI STANDARD PREVISTI DALLE LEGGI. PER LA PARETE AD EST, LA SCHERAMATURA DI TENDE INTERNE E QUELLA DI ALCUNI ALBERI ALL'ESTERNO PUÒ ESSERE SUFFICIENTE A NON RENDERE L'AMBIENTE TROPPO CALDO NEL PERIODO ESTIVO, MENTRE D'INVERNO PERMETTE L'ACCUMULO DI CALORE NECESSARIO PER SCALDARE L'ABITAZIONE. LA PARETE ESPOSTA A SUD, INVECE, CREA PIÙ PROBLEMI: DURANTE L'INVERNO, NON SCHERAMATA, FAVORISCE UN AMBIENTE CONFORTEVOLLE, MA D'ESTATE È NECESSARIA UNA SCHERAMATURA ESTERNA E, ANCHE CON QUESTA ACCORTEZZA CHE SI AGGIUNGE AD UN SISTEMA DI TENDE ESTERNO SU TUTTO IL GIARDINO, NELLE GIORNATE PARTICOLARMENTE AFOSE SARÀ DIFFICILE AVERE ALL'INTERNO UN AMBIENTE PIENAMENTE CONFORTEVOLLE.